



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica e procedure VIA, VAS e AIA

Ns. rif. Prot. n. 4473 del 28.09.2017

Vs. rif. Prot. n. 0460580 del 28.09.2017

Ns. rif. Prot. n. 4490 del 29.09.2017

Vs. rif. Prot. n. DVA-22115 del 27.09.2017 (codice identificativo procedimento: ID_VIP:3663)

REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE

Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale
c.a. Arch. Carla Chiodini

Trasmesso per PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
paola.magrini@regione.toscana.it

e p.c.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti, Arch. Claudia Pieri

Trasmesso per PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
pieri.claudia@minambiente.it

Oggetto: Art. 19 del D.lgs 152/2006, art. 63 LR 10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativa al progetto preliminare "Interventi di miglioramento della diga Drove di Cepparello" nei Comuni di Barberino Val d'Elsa (FI) e Poggibonsi (SI). Proponente: Acque SpA. Richiesta di contributi tecnici istruttori.

A seguito della Vostra nota e del materiale trasmesso, con la presente si riporta il contributo istruttorio relativo a quanto di competenza.

Dalla documentazione trasmessa risulta che il procedimento ha per oggetto il miglioramento idraulico e sismico della diga Drove di Cepparello con l'obiettivo di risolvere diverse criticità inerenti i suddetti aspetti, nonché l'incremento della capacità di invaso del suddetto invaso.

Ciò premesso, si precisa che la competenza di questa Autorità deriva sostanzialmente dal ruolo che la stessa ha di garante della verifica di coerenza del progetto con il *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale* - PGRA - (DPCM 27 ottobre 2016) e del *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale* – PdG - (DPCM 27 ottobre 2016).

Per quanto riguarda il PGRA, l'invaso in oggetto ricade in un'area non classificata a pericolosità da alluvione, pertanto ai sensi della Disciplina di Piano, si ritiene che il procedimento non rientri nella casistica per cui questa Autorità rilascia parere. Il progetto dovrà comunque essere coerente agli obiettivi generali del PGRA

e dovrà essere realizzato in condizioni di gestione del rischio idraulico, nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti.

Per quanto riguarda il PdG, il cui obiettivo principale è quello di mantenere o raggiungere, per tutti i corpi idrici del distretto, uno stato ecologico e chimico buono, si evidenzia che l'invaso è identificato come corpo idrico denominato "*Lago artificiale di Cepparello*" (cod. IT09CI_N002AR022in) e classificato in stato ecologico sufficiente e chimico buono. L'invaso, inoltre, fa parte delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (di cui all'art. 80 D.lgs 152/2006). Emissario del lago è il corpo idrico "*Torrente Drove - Drove di Tattera - borro Cepparello*" (cod. IT09CI_N002AR496fi), classificato in stato ecologico scadente e chimico buono.

Esaminata la documentazione trasmessa, emerge che gli interventi previsti in progetto determineranno un significativo beneficio per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico ad uso potabile. Considerati i lavori previsti nel progetto, durante la fase di cantiere si raccomanda di adottare tutti gli accorgimenti possibili atti ad evitare sversamenti accidentali che potrebbero compromettere la qualità dell'acqua invasata.

Pur non rientrando nello specifico del procedimento in oggetto, si suggerisce che nell'elaborazione del Piano di Gestione dell'Invaso, oltre alla normativa vigente, vengano seguiti gli indirizzi riportati nel documento "*Gli invasi artificiali*" – *Elementi per una gestione sostenibile*" (ARPAT, 2009), in particolare riguardo alla caratterizzazione quali-quantitativa del corpo idrico recettore, alla valutazione dei possibili impatti, alla scelta delle modalità operative più idonee e alle azioni di prevenzione e mitigazione da prevedere. Tutto ciò al fine di limitare gli impatti sull'ambiente fluviale, in accordo con gli obiettivi previsti del PdG.

Disponibili ad eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Isabella Bonamini)